LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

http://www.archiviolastampa.it/

Il campionato all'insegna dell'incertezza (pag. 11, 12 e 13)

edizione borse

Anno 102 Numero 41

lunedì 2 - martedì 3 marzo 1970

MAURIZIO EMMA
Via Goito 2 - Tel. 652.876 - 682.110
Informazioni prematrimoniali
Indagini per infedeltà
Investigazioni ovunque
INVESTIGAZIONI

STAMPA SERA

MAURIZIO EMMA
Via Goito 2 - Tel. 682.182 - 652.876
Indagini industriali
Pre-assunzioni
Informazioni commerciali
INVESTIGAZIONI

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4830 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20122 Milano, via Cerva 15, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 871.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 593.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edizione antimeridiana 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali (Edizione antim. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

Nave scientifica americana sequestrata dai cubani

Si tratta di un battello attrezzato per la ricerca di tesori sottomarini - La cattura sarebbe avvenuta a 24 chilometri dalla costa, cioè al difuori delle acque territoriali - Washington incarica l'ambasciata svizzera di protestare con Fidel Castro

nostro servizio

MIAMI, lunedì sera.

Una motosilurante cubana ha sequestrato al largo dell'isola un battello americano, attrezzato per ricerche sottomarine, e l'ha scortato all'Avana. Il governo degli Stati Uniti, che non intrattiene relazioni diplomatiche con il regime di Fidel Castro, ha già incaricato l'ambasciata svizzera a Cuba di protestare e di ottenere il rilascio dell'equipaggio e del battello.

Questo era in origine un peschereccio, poi era stato acquistato dalla società Submare Inc., che l'aveva equipaggiato per la ricerca di tesori sottomarini, dotandolo di apparecchiature Sonar ed altre. E' lungo ventuno metri, è stato battezzato *Jocelyn C.* e posto sotto il comando del capitano Sten Carlsson, il quale aveva reclutato un fotografo specializzato in riprese subacquee, un paio di sommozzatori e diversi marinai. Dopo di che il *Jocelyn* era salpato per il mare dei Caraibi, alla ricerca di tesori.

In quella zona, sul fondo del mare, si trovano molti galeoni di don Felipe II, che portavano in Spagna i tesori del Messico. Sono stati affondati dai bucanieri che stavano in agguato dietro l'isola della Tortuga, o dalle tempeste. Già altre spedizioni hanno avuto esito favorevole.

Il *Jocelyn* si proponeva appunto di individuare uno dei relitti e di raggiungerlo per studiare la possibilità di ricavarne un buon bottino. Non è ancora molto chiaro che cosa sia avvenuto. Nella sua ultima comunicazione radio, captata da un radio-amatore, il capitano Carlsson diceva: *«Siamo stati avvicinati da una nave cubana. Puntano le armi su di noi...»*. Poi la trasmissione si interrompeva bruscamente. Anche una corvetta del servizio costiero americano, la *Steadfast*, ha udito una parte di questo messaggio, ma quando ha chiesto altri schiarimenti non ha avuto risposta.

Nelle vicinanze era pure uno yacht atlantico inglese, l'Arethusa, il quale aveva individuato sugli schermi del suo radar la presenza di due piccole navi: il Jocelyn e una motosilurante cubana. Forzando la rotta verso la zona, il comandante dell'Arethusa riusciva a scorgere con il binocolo la scena; il Jocelyn veniva scortato verso Cuba da una motovedetta, e presto sparivano alla vista.

Secondo le segnalazioni dell'Arethusa e dello Steadfast, la cattura dovrebbe essere avvenuta a ventiquattro chilometri a settentrione della più vicina costa cubana, cioè al difuori delle acque territoriali. Non si esclude però che il Jocelyn sia stato raggiunto e fermato dopo che si era approssimato eccessivamente alla costa, mentre se ne stava allontanando.

La moglie del capitano Carlsson ha dichiarato che il battello era partito il 1° gennaio da un porto del New England e che avrebbe compiuto ricerche per la durata di tre mesi. *«Sten è un ottimo navigatore* — ha detto la moglie —. *Sono certa che non è entrato nelle acque cubane. L'unica spiegazione possibile è che abbia lasciato momentaneamente il timone a qualcun altro dell'equipaggio. Od anche che gli uomini di Castro l'abbiano fermato senza averne il diritto».*

(Associated Press)

www.bradisismoflegreo.it
A cura dell'Associazione culturale LUX in FABULA

Minacciato dal bradisismo il rione Terra

ORDINE DI SGOMBERO A POZZUOLI PER 6 MILA PERSONE

Le apparecchiature hanno segnalato durante la notte allarmanti movimenti sismici

dal corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Nella notte a Pozzuoli gli strumenti sismici disposti lungo la zona interessata al bradisismo si sono nuovamente mossi. La terra, contrariamente a quanto si era creduto ieri, non si è fermata e il fenomeno di sollevamento è ripreso gettando allarme e panico nella popolazione.

E' così scattato il piano di emergenza numero uno, che prevede lo sgombero di tutta la zona bassa della città, il rione Terra, un agglomerato di squallide abitazioni sorte sul luogo della vecchia acropoli, talvolta usufruendo di strutture murarie vecchie di millenni.

La decisione è stata presa alla prefettura di Napoli dove, stamane, si è avuta una riunione con l'intervento di autorità locali, esperti, vulcanologi. Si è accertato che esiste un pericolo obiettivo da non trascurare. E così è stata disposta l'evacuazione riguardante 2700 famiglie, circa 6 mila persone. Prima di mezzogiorno, con mezzi predisposti dall'esercito, sono partiti i primi nuclei, tra scene di pianto e di disperazione. Non si sa ancora dove i 6 mila puteolani costretti a lasciare le loro vecchie case saranno alloggiati. Per ora si parla di Caserta e delle ville, circa duecento, che sorgono lungo il litorale flegreo.

L'ordine di sgombero è stato comunicato agli interessati dal sindaco di Pozzuoli, professor Angelo Gentile. «Comprendo l'attaccamento che avete per le vostre case — *ha detto* — ma non possiamo attendere impassibili che si verifichi una tragedia». *Sul posto si sono recati anche il prefetto e il questore di Napoli. Si cerca, per quanto possibile, di consentire agli abitanti del rione Terra di prendere con sé parte delle masserizie.*

Il piano di emergenza era stato predisposto già da alcuni giorni. In poche ore un numero enorme di automezzi e di soldati è affluito ordinatamente nella zona alta della città, presso l'anfiteatro Flavio. Di qui, secondo le necessità, partono di volta in volta i camion necessari al trasloco in modo da non creare ingorghi.

Come si sa il fenomeno si è accentuato nel giro di pochi mesi. Il bradisismo ha fatto alzare la terra di circa 90 centimetri, creando un sommovimento di misura tale da riflettersi sulle costruzioni prossime alla riva, molte delle quali presentano già alcune crepe. Ormai si pensa che si stia raggiungendo il punto critico. Se la terra dovesse ancora alzarsi il precario equilibrio delle vecchie strutture murarie sarebbe irrimediabilmente compromesso con conseguenze imprevedibili.

Le autorità, comunque, temono che la misura attuata non sia sufficiente. Il piano d'emergenza numero due prevede infatti lo sgombero totale della città: 65 mila persone cui trovare una sistemazione, con problemi e difficoltà logistiche di non facile soluzione. Il primo piano d'emergenza prevede lo sgombero delle 6 mila persone in sei ore; il secondo il trasferimento dei 65 mila abitanti di Pozzuoli in sole sei ore.

Nel caso si dovesse giungere all'evacuazione completa della città è prevista l'utilizzazione di scuole, edifici pubblici, conventi in una lunga fascia che va da Napoli fino a Salerno.

Molte famiglie, pur non essendo toccate dall'ordinanza emessa stamane, stanno traslocando. La paura serpeggia tra gli abitanti; ogni attività è sospesa. Tutti temono che la terra ballerina possa da un momento all'altro scatenarsi in una di quelle imprevedibili esplosioni di cui, nella storia millenaria di questa gente, si hanno tragici ricordi.

Una scossa di terremoto, registrata stamane a Pozzuoli, poco prima di mezzogiorno, non è stata avvertita dalla popolazione.

Adriaco Luise

INCURSIONE AEREA ISRAELIANA

32 egiziani uccisi sul Canale di Suez

Le vittime sono militari e civili che lavoravano per l'esercito Terrorismo a Gaza: tre arabi uccisi, sette feriti - Attività dei guerriglieri presso il confine libanese e quello giordano

nostro servizio

BEIRUT, lunedì sera.

L'agenzia di stampa del Medio Oriente (egiziana) riferisce che 32 persone, fra soldati e civili, che lavoravano per i militari sono rimaste uccise ieri durante un'incursione di aerei israeliani nei settori centrale e meridionale del Canale di Suez. Il Cairo non ha dato altri particolari sull'incursione e fino a questo momento Tel Aviv non ha commentato la notizia. Le incursioni su istallazioni militari del Canale di Suez sono pressoché quotidiane, da una parte e dall'altra. Secondo quanto si deduce dalla notizia dell'agenzia egiziana, si tratterebbe anche in questo caso di un'incursione su apprestamenti militari.

Informazioni provenienti da Israele riferiscono che a Gaza (la città egiziana occupata dagli israeliani durante la guerra dei sei giorni) tre arabi sono morti e altri sette sono rimasti feriti per l'esplosione di una bomba a mano lanciata stamani nell'ufficio passaporti di Gaza. Mentre le sentinelle a guardia dell'edificio aprivano il fuoco nella direzione da dove era stata lanciata la bomba si provvedeva al trasporto d'urgenza dei feriti all'ospedale. Reparti dell'esercito sono impegnati nella ricerca dei terroristi. Non si esclude che fra i morti vi sia anche uno di loro.

Frattanto i guerriglieri arabi di base in territorio libanese proseguono nell'attività anti-israeliana. Essi hanno fatto saltare una condultura d'acqua nel «kibbutz» di frontiera di Zarit. Nel darne notizia un portavoce israeliano ha aggiunto che due sabotatori arabi sono stati uccisi da una pattuglia dell'esercito in uno scontro armato nei pressi del ponte Damiya.

Il premier israeliano signora Golda Meir, in un discorso pronunciato dinanzi a gruppi di studenti, si è rifiutato di precisare se e quando Israele effettuerà sue proprie rappresaglie a seguito degli attentati dinamitardi che sarebbero stati commessi da guerriglieri arabi contro aerei civili. «Non chiedetemi quando, come e dove noi reagiremo — ella ha detto — perché non vi risponderò».

Parlando dell'offensiva aerea contro l'Egitto, la signora Meir ha smentito che essa abbia lo scopo di rovesciare il presidente Nasser. Suo scopo è invece quello di allentare la pressione egiziana sulle forze israeliane lungo il Canale di Suez, di interrompere i preparativi egiziani per una nuova guerra e di dimostrare al pubblico egiziano che le affermazioni di vittorie militari del Cairo sono menzogne.

La signora Meir ha poi detto che nessun dirigente arabo ha ancora dichiarato di essere pronto a vivere in pace con Israele o a riconoscere il fatto della sua esistenza, ed è questo il nocciolo del problema israelo-arabo.

(Associated Press)

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE si compra adesso

Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, successivamente la richiesta primaverile assorbe queste giacenze a prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto

svendiamo ora a questi prezzi

500 da L. 70.000, 124 da L. 440.000, 12/38 da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 850 da L. 90.000, Fulvia da L. 330.000, 850 da L. 290.000, Mini Minor da L. 400.000, NSU Prinz da L. 200.000, Anglia da L. 120.000, Opel Kadett da L. 230.000. Queste le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Abbiamo il notaio in sede così si evitano inutili perdite di tempo.

AUTOmarket

Torino Corso Giulio Cesare 229 Corso Siracusa 40
Corso Raffaello 7 Corso Principe Eugenio 11
Ivrea Corso Vercelli 222 — Aperti mattinate festive

Il magistrato esamina la vicenda dei Corgnati

Carla Eusebietto, la diciottenne di Bianzè che ha denunciato i Corgnati

La ragazza che afferma di essere stata «sedotta», sarà nuovamente interrogata

Carla Eusebietto, la diciottenne di Bianzè che accusa i fratelli Maurizio e Carlo Corgnati di averla «sedotta» e minacciata, nei prossimi giorni verrà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli. Il magistrato ha ricevuto questa mattina la denuncia presentata sabato scorso ai carabinieri del nucleo investigativo e dopo averla esaminata probabilmente convocherà nel suo ufficio l'ex marito di Milva, il regista Maurizio Corgnati ed il fratello Carlo. I protagonisti della scabrosa vicenda restano sulle loro posizioni.

Carla Eusebietto ha lasciato il collegio torinese dove viveva e non frequenta più il quinto corso di ragioneria all'Istituto Offidani. I genitori hanno preferito nasconderla presso parenti, lontana da pubblicità e curiosità poco gradite.

La bella ragazza nella sua denuncia è stata molto esplicita. Maurizio Corgnati l'ha sedotta quando non aveva ancora 17 anni, poi, minacciandola di fare uno scandalo, l'ha «convinta» ad accettare le attenzioni del fratello Carlo. Questi — sempre stando alla denuncia —, nel successivo tentativo di non perderla, l'avrebbe più volte minacciata di morte e ricattata, giungendo anche al punto di picchiarla.

Carlo Corgnati, dal canto suo, respinge tutte le accuse. «Mi sono sempre comportato da gentiluomo — *dice il quarantaseienne spasimante della giovane* —, volevo sposarla. Non l'ho sedotta. Maurizio poi non la conosce neppure».

Il maestro Corgnati, 53 anni, è altrettanto esplicito. «Mai vista, mai conosciuta. E' una mitomane — *afferma* — che forse è uscita con Carlo sperando così di potermi conoscere».

Naturalmente, sia i fratelli Corgnati che i genitori di Carla Eusebietto hanno fatto ricorso ai rispettivi legali preannunciando già una lunga serie di denunce, controdenunce e querele.

Umberto Zanatta

borse

Poche variazioni fondo resistente

Quotazioni a pagina 15

Stamane ricominciate le consultazioni

La dc sempre pronta per il centro-sinistra

Mentre Saragat riceveva i rappresentanti dei partiti, si è riunita la direzione democristiana - Donat Cattin ha invitato i colleghi a prendere una posizione rigida contro il divorzio

servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

I rappresentanti dei gruppi parlamentari e i segretari dei partiti si alternano al Quirinale: stamane sono stati ricevuti i dirigenti del psi, del pci, del pli, del msi, del psiup, del psu, del pdium. Nel pomeriggio tocca ai repubblicani, ai democristiani e ai presidenti delle Camere: poi, da stasera, comincia l'attesa delle decisioni per il nuovo incarico per la formazione del governo o, se il Capo dello Stato non disporrà di elementi di giudizio sufficientemente chiari, per un «mandato esplorativo» (che sarebbe affidato probabilmente a Pertini).

Il secondo turno delle consultazioni (il primo si svolse subito dopo l'apertura della crisi e portò all'incarico dell'on. Rumor) si è iniziato mentre era in corso la riunione della direzione della dc. La riunione si è conclusa poco dopo mezzogiorno, con l'approvazione di un documento in cui si confermano i precedenti deliberati degli organi dirigenti e si dà quindi mandato alla delegazione che nel tardo pomeriggio sa-

(Continua in 15ª pagina)

Berlino: colloqui Est - Ovest

BERLINO — Alle 10 di questa mattina hanno avuto inizio a Berlino i colloqui preliminari fra le due delegazioni tedesche, quella della Germania federale e quella della Germania comunista, per preparare la strada all'incontro al vertice fra i dirigenti dei due Stati tedeschi.

Esecuzioni a Bagdad

BAGDAD — Un iracheno condannato a morte dal Tribunale speciale sotto l'accusa di complicità nel fallito tentativo di colpo di Stato di gennaio è stato giustiziato. Sale così a 45 il numero delle persone impiccate o fucilate in Iraq dopo la scoperta del complotto.

Brandt a Londra

LONDRA — Il cancelliere della Germania federale, Willy Brandt, è giunto in Gran Bretagna per una visita di tre giorni. Secondo la stampa inglese, la crisi arabo-israeliana sostituirà il Mercato Comune come argomento principale nei colloqui che lo statista tedesco avrà a Londra.

Bomba esplode di notte in una scuola in Calabria

Catanzaro, lun. matt.

(*t.*) Una carica di dinamite è stata fatta esplodere la notte scorsa davanti all'Istituto statale d'arte «Domenico Colao», in piazza Martiri d'Ungheria, a Vibo Valentia. L'esplosione ha causato gravi danni alla facciata dell'edificio. La scuola, che è frequentata da circa 500 allievi, dovrà restare chiusa per alcuni giorni.

SOME RIGHTS RESERVED